



Unione Europea



Istituto Comprensivo "B. Telesio"



MIUR

ISTITUTO COMPrensIVO "B. TELESIO"

Via Modena S. Sperato, n. 1 - 89133 Reggio Calabria

Codice Meccanografico: RCIC84200V - Tel.0965/685016 – Fax 0965/672118

Plessi: Scuola dell'Infanzia Modena – Ciccarello – S. Giorgio

Scuola Primaria: B. Telesio - Cirao

Scuola Secondaria di I grado E. Montalbetti

Sito web: www.ictelesiomontalbettirc.gov.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

SCUOLA PRIMARIA

Il Consiglio dell'Istituto Comprensivo "B. Telesio" di Reggio Calabria, ai sensi dell'art. 328, comma 7, del D.L. 297 del 16.04.1994 e del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, delibera quanto segue

Premessa

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

1. MANCANZE DISCIPLINARI

Configurano mancanze disciplinari da parte degli alunni della scuola primaria i seguenti comportamenti:

- a. presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico;
- b. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
- c. giocare o chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio e all'esterno;
- d. rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati;
- e. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività, telefoni cellulari senza la specifica autorizzazione del genitore, materiali pericolosi
- f. utilizzare il cellulare durante le lezioni e l'intervallo senza specifica autorizzazione dell'insegnante e/o del D.S.
- g. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di Istituto;
- h. non indossare la divisa scolastica senza giustificato motivo;

- i. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
- j. utilizzare in modo improprio le attrezzature scolastiche;
- k. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
- l. ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.

Sarà inoltre cura degli insegnanti verificare con i genitori eventuali responsabilità degli alunni in merito a ritardi ripetuti.

2. **PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate.

Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

3. **INTERVENTI EDUCATIVI DI BASE**

Interventi educativi graduati, applicati a discrezione degli insegnanti in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze:

| | INTERVENTI EDUCATIVI | PROCEDURE RELATIVE AL SINGOLO INTERVENTO |
|----------|---|--|
| A | Richiamo orale | Da parte del docente di classe |
| B | Comunicazione scritta alla famiglia | |
| C | Temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche, massimo 10 minuti, per consentire allo studente una riflessione personale sul suo comportamento; l'alunno dovrà sempre essere vigilato da un docente a disposizione o da un collaboratore scolastico. | Da parte del docente con comunicazione scritta alla famiglia |
| D | Convocazione dei genitori | Da parte del team docenti |
| E | Comunicazione scritta del Dirigente Scolastico alla famiglia | Da parte del Dirigente Scolastico |
| F | Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico | Da parte del Dirigente Scolastico |

Gli insegnanti attueranno gli interventi previsti, in ogni caso, nel rispetto dell'individualità e personalità del bambino.

L'educazione alla consapevolezza, nelle relazioni insegnante-alunno, sarà l'obiettivo di tutti gli interventi educativi; in particolare, prima di procedere agli interventi educativi, di cui ai punti d), e), f), dovrà essere data all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

4. INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI:

| | INTERVENTI MIRATI | PROCEDURE RELATIVE AL SINGOLO INTERVENTO |
|----------|---|---|
| A | relativamente al punto 1.c eventuale assegnazione di un'esercitazione di rinforzo da eseguirsi a casa inerente l'attività svolta in classe, al momento della mancanza disciplinare; tale provvedimento verrà comunicato per iscritto alla famiglia; | Da parte del docente di classe |
| B | relativamente ai punto 1e e 1f sequestro del materiale non pertinente o pericoloso; tale materiale verrà riconsegnato direttamente ai genitori o a loro delegati ; | |
| C | relativamente al punto 1i invito a collaborare, nei limiti del possibile, al ripristino della situazione antecedente la mancanza disciplinare, anche con eventuale risarcimento dei danni. | Da parte del docente di classe e del Dirigente Scolastico |
| D | relativamente al punto 1k invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o compagni offesi. | Da parte del docente di classe |
| E | relativamente a tutti i punti interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui suoi comportamenti nelle modalità precedentemente concordate con la classe in fase di definizione di regole e sanzioni | |

Anche in questo caso gli interventi previsti saranno attuati nel rispetto dell'individualità e personalità del bambino, garantendo all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

5. SANZIONI DISCIPLINARI

| | SANZIONI | PROCEDURE RELATIVE AL SINGOLO INTERVENTO |
|----------|---|--|
| A | sospensione da un'attività complementare , compreso uno o più viaggi di istruzione; | Le sanzioni di cui al punto a) e b) sono deliberate da una commissione composta dal Dirigente, dall'èquipe pedagogica della classe e dal rappresentante dei genitori eletto nell'interclasse. Anche le sanzioni disciplinari hanno finalità |
| B | sospensione dalle lezioni per uno o più giorni e fino a un massimo di 15 giorni; questa sanzione si applica solo in casi di | |

| | |
|--|--|
| <p>gravi o reiterate mancanze; lo studente sospeso è tenuto a svolgere a casa i compiti appositamente programmati dal team docenti.</p> | <p>educativa, pertanto sono limitate e cessano in ogni caso il loro effetto con la chiusura dell'anno scolastico.</p> <p>Il Consiglio di Interclasse per soli docenti erogherà le sanzioni nelle riunioni ordinarie o, se necessario per motivi di urgenza, in riunioni appositamente convocate su proposta scritta della maggioranza dei docenti della classe.</p> <p>Per la discussione degli interventi disciplinari ai punti cui sopra, la commissione deve essere convocata come organismo perfetto.</p> <p>Il Coordinatore di classe o altro docente introdurrà con una relazione descrittiva dei fatti e comportamenti che hanno determinato la proposta di convocazione. Successivamente l'alunno sarà invitato ad esporre le proprie ragioni; questo potrà avvenire sotto forma di audizione, con la presenza dei genitori, o di presentazione di una relazione scritta; dopo l'audizione, la commissione proseguirà in seduta ristretta.</p> <p>In considerazione dell'età degli alunni della scuola primaria è opportuno che, qualora necessario, la sanzione sia erogata e applicata in tempi ristretti perché la stessa sia chiaramente percepita in relazione alla mancanza.</p> |
|--|--|

Fatta salva l'impugnativa di cui al punto 6, gli interventi educativi e mirati e le sanzioni disciplinari sono immediatamente esecutive.

6. IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni di cui alla lettera a) e b) è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno coinvolto, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare, a un Organismo composto da:

- Dirigente Scolastico (presidente)
- un rappresentante dei docenti
- due rappresentanti dei genitori.

Tale organo decide entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso. Qualora non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Tale organo decadrà con il decadere del Consiglio di Istituto. Le deliberazioni dell'organo di garanzia dovranno essere assunte a maggioranza (l'eventuale astensione non influisce sul conteggio dei voti; in caso di parità la sanzione è confermata) e alla presenza di tutti i suoi membri.

I rappresentanti dei docenti e dei genitori non dovranno essere membri del Consiglio di Istituto.

I rappresentanti dei genitori saranno individuati contestualmente all'elezione del Consiglio di Istituto o, in via transitoria, dei loro rappresentanti nei consigli di classe sulla base di una lista di candidati che avranno precedentemente espresso la propria disponibilità.

I requisiti per la candidatura saranno gli stessi previsti per l'elezione del Consiglio di Istituto. Il rappresentante dei docenti sarà eletto dal Collegio dei Docenti.

Nel caso i primi degli eletti perdessero il requisito all'elezione verranno surrogati dal candidato, immediatamente successivo per numero di preferenze ricevute.

In caso di incompatibilità (il docente o il genitore debbono deliberare in merito a una sanzione comminata ad un proprio figlio o alunno) o di temporanea indisponibilità verrà chiamato a far parte dell'organo di garanzia, limitatamente al caso, il genitore o il docente, immediatamente successivi per numero di preferenze.

In attesa dell'elezione, faranno parte dell'organo i membri previsti dal Regolamento previgente.

7. NORME DI COMPORTAMENTO E DI SICUREZZA DURANTE LE VISITE DI ISTRUZIONE

Le visite e i viaggi di istruzione non hanno finalità meramente ricreative, ma costituiscono iniziative complementari delle attività della scuola al fine della formazione generale e culturale; pertanto i partecipanti sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento per la salvaguardia della propria ed altrui sicurezza:

In autobus

- si sta seduti al proprio posto, infatti se si rimanesse alzati una brusca manovra potrebbe far perdere l'equilibrio e causare brutte cadute
- si allacciano le cinture di sicurezza ove presenti
- non si mangia né si beve, infatti un'improvvisa frenata potrebbe causare l'ingestione di liquidi e/o solidi nelle vie aeree con conseguenti problemi sanitari
- si conversa senza far confusione, altrimenti si distrae il conducente e lo si distoglie dalla guida

Nel trasferirsi da un luogo all'altro

- si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive dell'insegnante o della guida, infatti

allontanandosi o non seguendo le istruzioni date ci si mette in condizione di pericolo
- non si toccano né si fotografano oggetti e/o dipinti esposti in mostra senza averne il permesso, infatti potrebbero venir facilmente danneggiati

Uso del cellulare

Il cellulare deve essere usato secondo le indicazioni degli insegnanti con obbligo di spegnerlo, comunque, nei locali oggetto della visita d'istruzione (musei, chiese, locali chiusi...)

Se la visita dura più di un giorno

- Alle 23 ci si ritira nelle proprie camere per riposarsi: è essenziale dormire per un congruo numero di ore al fine di affrontare con attenzione e vigilanza la giornata seguente

La buona educazione nei rapporti con le altre persone non è materia di sicurezza, ma rende più piacevole la vita di tutti.

Queste norme sono adottate nell'esclusivo interesse della tutela dell'integrità fisica degli allievi. Il proprio comportamento non deve disturbare gli altri studenti e gli insegnanti: tutti i ragazzi hanno diritto di beneficiare pienamente della visita d'istruzione

Qualora non vengano rispettate una o più norme, dopo un primo richiamo verbale, si procederà ad informare tempestivamente la famiglia e ad applicare le disposizioni del presente regolamento di disciplina.

Del presente regolamento di disciplina, parte integrante del Regolamento generale d'Istituto, è fornita copia ai genitori durante l'assemblea di inizio anno scolastico. Sarà inoltre oggetto di discussione nelle ore destinate dal team docenti alla presentazione delle regole di convivenza.

Note:

1. Nell'ipotesi in cui il Presidente faccia parte anche della Giunta, questi verrà integrato dal Vice Presidente del Consiglio di Istituto.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ALUNNI

Norme di comportamento

Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.

Gli alunni entrano in classe al suono della campanella ed escono dalla scuola, al suono della campanella, accompagnati dai loro docenti, in fila, fino alla porta d'uscita. La scuola non assume alcuna responsabilità circa la vigilanza prima del loro ingresso e dopo la loro uscita. Poiché non è prevista la vigilanza dopo l'uscita eventuali infortuni, danni, smarrimento di indumenti, zaini o cartelle non potranno che essere considerati di piena responsabilità dei minori e dei loro genitori.

Gli alunni sono tenuti a rispettare l'orario d'ingresso alla scuola al fine di assicurare un regolare e corretto svolgimento delle lezioni, nonché il rispetto del diritto allo studio degli altri componenti della classe.

Oltre le ore 8,10 il cancello di accesso verrà chiuso e sarà possibile l'ammissione alla classe previa giustificazione scritta del ritardo da parte del genitore, in apposito registro. A tal fine gli alunni dovranno essere accompagnati dal genitore all'interno dell'edificio scolastico, mai essere lasciati fuori dal portone. Il docente annoterà sul Giornale di classe il nominativo e l'orario di ingresso.

E' obbligatorio l'uso, giornaliero, della divisa scolastica scelta dall'istituto, a garanzia dell'appartenenza degli alunni ad una medesima comunità;

Gli alunni devono portare, quotidianamente, il diario scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.

Le assenze devono essere giustificate dai genitori sul libretto e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione, all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro. Se l'assenza dovuta a malattia supera i cinque giorni occorre presentare, oltre la giustificazione sul libretto, una certificazione medica o un certificato del medico curante o di una struttura sanitaria che attesti la possibile riammissione alle lezioni.

In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, dovranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie e al Dirigente ed alla Funzione strumentale.

Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno preventivamente avvertire la scuola tramite richiesta scritta e venire a prelevare personalmente l'alunno (o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento).

All'interno di ogni giornata scolastica viene individuata una pausa di ricreazione da effettuarsi, orientativamente, tra le 10,00 e le 10,20 per la durata di 20 minuti.

Quando le richieste di uscita anticipata o di ingresso ritardato sono molteplici, il Consiglio di Classe convocherà, per iscritto, la famiglia per discuterne il caso previa informazione al Dirigente.

Gli alunni dovranno tenere sempre un comportamento corretto e responsabile e in modo particolare all'ingresso nella scuola e all'uscita, al cambio dell'ora, nei vari spostamenti all'interno della scuola, per recarsi ai servizi igienici e durante il servizio mensa. Non è permesso uscire dalla classe senza autorizzazione, correre e gridare nei corridoi.

Gli alunni potranno recarsi nell'aula d'informatica solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assumerà la responsabilità.

Durante gli intervalli, sia nella scuola che nel cortile sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi: gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.

I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.

Saranno puniti, tutti gli episodi di mancata osservanza del regolamento di Istituto, come meglio specificato nella allegata tabella "articoli di riferimento per le note disciplinari degli alunni". In casi di particolare gravità gli alunni saranno accompagnati dal Dirigente scolastico che convocherà, immediatamente, la famiglia. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica conformemente a quanto stabilito nello "Statuto delle studentesse e degli studenti" (DPR 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235).

Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Scienze motorie e sportive dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato del medico di famiglia su modulo A.S.L.

Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali smarrimenti o furti.

Ogni alunno è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico (inclusi i libri concessi in comodato d'uso) che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e o alle suppellettili della scuola o del Comune saranno invitati a risarcire i danni; chi non restituirà i libri, in perfette condizioni, sarà tenuto al risarcimento.

Infortunati e malori

Quando durante la permanenza degli alunni nella scuola si verifici un infortunio tale da non poter essere risolto con semplici interventi degli operatori scolastici (disinfezione, semplice medicazione ecc.), si raccomanda ai docenti di seguire le seguenti semplici norme:

informare il Dirigente;

contattare, telefonicamente, la famiglia;

chiedere l'eventuale intervento del Pronto Soccorso;

E' consigliabile che sia un familiare ad accompagnare l'alunno al Pronto Soccorso Ospedaliero. In assenza dei familiari un insegnante di classe lo accompagnerà, avendo cura di assicurarsi che sia stata disposta la sorveglianza della classe da parte di personale docente o ausiliario.

Per qualsiasi infortunio, anche di lieve entità, occorre presentare denuncia consegnando in Direzione entro 24 ore una relazione dettagliata.

Qualora il genitore non ritenga opportuno sottoporre il proprio figlio alle cure del Pronto Soccorso deve rilasciare una dichiarazione in merito.

I bambini con lievi contusioni o abrasioni verranno medicati ove necessario in ambito scolastico. Sarà cura degli insegnanti avvertire i genitori nei casi ritenuti opportuni.

La scuola non può fornire farmaci agli alunni. Eventuali medicinali prescritti dal pediatra e forniti dai genitori potranno essere assunti dall'alunno sotto la documentata responsabilità della famiglia.

GENITORI

Indicazioni

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

Sarebbe opportuno che i genitori cercassero di:

trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;

stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;

controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul diario;

partecipare con regolarità alle riunioni previste;

favorire la partecipazione dei figli alle attività programmate dalla scuola;

osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;

comunicare agli insegnanti tempestivamente eventuali patologie del proprio figlio, che richiedono particolari attenzioni (allergie, crisi di vario genere ...)

sostenere gli Insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa.

Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali, tutte le volte che la situazione lo richieda o quando venga fatta esplicita richiesta in tal senso dalla famiglia. In questi casi, si comunicherà, l'orario di ricevimento e si riceveranno i genitori, previo appuntamento. La scuola, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, comunicherà tempestivamente con le famiglie su richiesta degli insegnanti, come da protocollo di seguito indicato:

In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposita comunicazione scritta sul diario. Non sempre sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni dall'Ufficio di Direzione

Come stabilito nel Patto di Corresponsabilità, i genitori sono personalmente responsabili di tutti quei comportamenti messi in atto dai loro figli e che possono ostacolare il normale svolgimento delle attività didattiche (ritardi, uscite anticipate, assenze pomeridiane o non adeguatamente giustificate, mancata puntualità o inosservanza delle consegne, comportamenti poco corretti durante uscite didattiche o viaggi d'istruzione).

Allo scopo di mantenere vivo e proficuo l'affiatamento tra le famiglie e la scuola i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee di classe ed ai colloqui individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento. Sono gradite e possibili anche altre forme di collaborazione o proposte di riunioni suggerite dai genitori stessi.

Informativa alle famiglie

Le informazioni date dai professori e/o consigli di classi alle famiglie avverranno attraverso il seguente iter:

COMUNICAZIONE scritta affidata all'alunno dal docente o dal coordinatore di classe da riconsegnare firmata dai genitori entro due giorni;

CONVOCAZIONE scritta affidata all'alunno dal docente o dal coordinatore di classe da riconsegnare firmata dai genitori entro due giorni;

CONVOCAZIONE tramite fonogramma effettuata dal docente o dal coordinatore di classe in caso venga disatteso quanto al punto 2 o in casi di particolari gravità;

Successivamente ad ogni convocazione sarà cura del docente o del coordinatore di classe compilare l'apposito modello che attesti l'incontro, e che il genitore dovrà firmare per presa visione.

La modulistica a disposizione è la seguente:

Mod. 1: comunicazione del professore alla famiglia per scarso rendimento, per comportamento inadeguato, mancata giustificazione dei giorni di assenza, note personali disciplinari, mancata consegna, mancanza materiale, assenze eccessive.

Mod. 2: convocazione per comunicazioni varie.

Mod. 3: convocazione per rischio non ammissione (entro il 31 marzo) o tempestivamente qualora il rischio si manifesta nel secondo quadrimestre.

Mod. 4: modello di incontro col genitore.

Diritto di trasparenza nella didattica

I genitori hanno diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

I docenti illustreranno al consiglio di interclasse il POF e riceveranno e recepiscono osservazioni e suggerimenti che verranno posti.

I docenti esplicitano, altresì le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.

La valutazione sarà sempre tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento.

Diritto di Assemblea

I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

Le assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.

Accesso dei genitori nei locali scolastici

Non è consentito per nessun motivo l'accesso e la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche; i genitori accompagneranno i propri figli fino all'ingresso dei locali della scuola e qui lasceranno che proseguano da soli.

L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente negli eccezionali casi di uscita anticipata e di ritardo in entrata del figlio.

I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici nelle ore di ricevimento dei docenti, previo appuntamento formale.

I collaboratori scolastici sono tenuti a far osservare tali disposizioni.

RAPPORTO SCUOLA/FAMIGLIA

Informazione sul Piano dell'offerta formativa

All'inizio del triennio, in occasione della prima assemblea, in presenza delle famiglie della classe, il coordinatore provvede a illustrare il Patto di corresponsabilità e ne attesta la presa visione da parte dei genitori/tutori presenti.

All'inizio dell'anno scolastico il coordinatore del consiglio di classe illustra alle famiglie le opportunità offerte dal Piano dell'Offerta Formativa, comprensivo di tutte le attività e iniziative didattiche e formative facoltative e/o opzionali.

Le attività didattiche aggiuntive facoltative saranno organizzate secondo i tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

Le comunicazioni agli alunni ed ai genitori sono fatte normalmente con circolari scritte inviate in lettura nelle classi e fatte trascrivere sul diario. In forma ufficiale viene adottata anche la pubblicazione in bacheca sul sito web della scuola, in particolare per gli atti che devono essere riportati a conoscenza di tutti.

Assemblee, colloqui, ricevimenti

Il rapporto scuola- famiglia avviene secondo le seguenti modalità:

Momento assembleare

Colloqui individuali

Ricevimenti individuali

Le riunioni assembleari rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale.

La scuola convoca assemblee, all'inizio dell'anno scolastico, per fornire informazioni e chiarimenti in merito alle proposte educative e didattiche.

I colloqui individuali favoriscono la raccolta di dati necessari ad elaborare un'immagine completa del bambino e permettono l'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e di maturazione raggiunto.

Nel corso dell'anno si prevedono, oltre ai colloqui finalizzati alla consegna del documento di valutazione al termine del I e del II quadrimestre (febbraio-giugno), altri incontri formalizzati nel Piano Annuale delle Attività (incontri Scuola-Famiglia).

Eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie o della scuola, saranno concordati con il team docente/ Consiglio di Classe.

In occasione delle principali ricorrenze festive l'ingresso dei genitori è consentito a partire dalle ore 12.

Regolamento disciplinare

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

PREMESSA

Il presente Regolamento disciplinare è da ritenersi parte integrante della scuola. Il contenuto del presente regolamento è illustrato agli studenti di tutte le classi dei tre ordini di scuola, opportunamente modificato per ciascuna di esse: "Scuola dell'Infanzia" (in allegato), "Scuola Primaria" e "Scuola Secondaria di primo grado," che ne riceveranno copia personale da far visionare anche ai genitori.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Compito della scuola è educare e formare personalità autonome. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio di classe, potrà in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento "anomalo" in una strategia di recupero o inserimento più generale.

La successione delle sanzioni non è, né deve essere automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere, anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati. La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurare la comprensione e quindi l'efficacia. Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola, ma che siano espressamente collegate a fatti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico.

La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare, ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata azione strategica di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di classe e sicuramente nei casi di astensione collettiva e non motivata dalle lezioni.

L'applicazione delle sanzioni disciplinari, quale estrema ratio, ha la precisa finalità di recupero e di reintegro dello studente nella comunità scolastica. In quest'ottica si eviterà l'adozione di provvedimenti comportanti l'allontanamento, anche di breve durata dalle lezioni e dalle attività della classe se non in casi assolutamente gravi. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alle infrazioni disciplinari, ispirate per quanto possibile al principio della riparazione del danno.

Allo studente, in alcuni casi, è offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica. Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti non sono convertibili; la possibilità di tali conversioni è demandata alla valutazione discrezionale del Consiglio di classe che ne valuterà caso per caso l'opportunità.

Come previsto dal Disegno di legge "Disposizioni in materia di istruzione, università e ricerca" approvato dal Consiglio dei Ministri il 1° agosto 2008 e dal Decreto -Legge 1 settembre 2008, n° 137 "Disposizioni

urgenti in materia di istruzione e università Art.2.: valutazione del comportamento degli studenti, comma 2: A decorrere dall'anno scolastico 2008/09, la valutazione del comportamento è espressa in decimi e comma 3: La votazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso

o all'esame conclusivo del ciclo

NORME SULL'USO DEL CELLULARE A SCUOLA E SANZIONI DISCIPLINARI

1. L'uso dei cellulari e del lettore MP3 da parte degli studenti, durante lo svolgimento delle attività didattiche (dalle ore 8.10 alle ore 13.10 nei giorni senza rientro pomeridiano, dalle ore 8.10 alle 15.00 nei giorni con rientro pomeridiano) è vietato in tutti gli ambienti scolastici (interni ed esterni). Il divieto deriva dai doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249/1998).
2. Ogni alunno è responsabile della gestione del proprio cellulare e/o lettore MP3: se decide comunque di portarlo a scuola, deve tenerlo spento dentro lo zaino o in apposito contenitore.
3. Le sanzioni disciplinari applicabili sono state individuate dal nostro istituto in modo tale da garantire, con rigore ed in maniera efficace, il rispetto delle regole, della cultura della legalità e della convivenza civile.
4. Il divieto di utilizzare il telefono cellulare, durante le attività di insegnamento e di apprendimento, vale anche per il personale docente e ATA come già previsto con circolare ministeriale (n. 362 del 25 agosto 1998).
5. Docenti e personale amministrativo ed ausiliario hanno doveri deontologici e professionali sia di vigilanza sui comportamenti degli studenti in tutti gli spazi scolastici che di tempestiva segnalazione alle autorità competenti di eventuali infrazioni. L'inosservanza di questo dovere è materia di valutazione disciplinare.

SANZIONI DISCIPLINARI

Premessa

Le sanzioni vengono distinte in due categorie:

1. Quelle che non comportano l'allontanamento dell'allievo dall'attività didattica (ammonizione verbale, ammonizione scritta, censura scritta);
2. Quelle che comportano la sospensione dalle lezioni con l'allontanamento dalla scuola fino ad un massimo di 15 giorni.

| COMPORAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINAR | RELATIVE SANZIONI (ESPRESSE IN ORDINE DI GRAVITÀ) – IN CASO DI RECIDIVA SI APPLICA LA SANZIONE IMMEDIATAMENTE SUPERIORE | PROCEDURE RELATIVE AL SINGOLO INTERVENTO |
|---|---|---|
| 1. Uso improprio di attrezzature, materiali ed ambienti, senza danneggiamento degli stessi. | 1. a - Ammonizione verbale b - Ammonizione scritta sul registro di classe dopo il primo richiamo. | Da parte del docente di classe |
| 2. Violazione degli obblighi connessi alla frequenza (lezioni curriculari, ore di recupero e approfondimento, aree di progetto, terza area, ecc.) alla giustificazione delle assenze, alla assiduità di impegno, all'uso della divisa | 2. a - Ammonizione verbale b - Comunicazione scritta alla famiglia (mod.1) c - Ammonizione scritta sul registro di classe a seguito di n.2 comunicazioni scritte alla famiglia (mod.1) d - Convocazione genitori (mod.2) | Da parte del docente di classe |
| 3. Violazione dell'obbligo a partecipare al dialogo educativo (disturbo, rifiuto di sottoporsi alle attività di verifica e ai lavori | 3. a - Ammonizione verbale b - Ammonizione scritta sul registro di | |

| | | |
|--|---|--|
| <p>proposti dagli insegnanti, ingresso in ritardo ingiustificato, cc.) Tali violazioni vanno annotate sul registro; a seguito di tre annotazioni il caso verrà portato all'esame dell'organo competente, che darà corso alla sanzione.</p> | <p>classe</p> <p>c - Convocazione genitori (mod.2)</p> <p>d - Allontanamento dalla comunità scolastica per un giorno.</p> | <p>a,b, c- Da parte del docente di classe</p> <p>d- Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico</p> |
| <p>4. Allontanamento arbitrario dall'aula (ordinaria o speciale)</p> | <p>4. a - Ammonizione verbale</p> <p>b – Ammonizione scritta sul registro di classe</p> | <p>Da parte del docente di classe</p> |
| <p>5. Falsificazione o distruzione di atti e documenti:</p> <p>– Se personali</p> <p>– se non personali (inclusi elaborati già corretti)</p> <p>– se si ravvisano gli estremi del reato</p> | <p>5. a – Ammonimento scritto sul registro di classe e convocazione genitori (mod.2)</p> <p>b – Ammonimento scritto sul registro di classe e convocazione genitori (mod.2)</p> <p>c- Convocazione IMMEDIATA genitori e allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni. Fatto salvo ogni obbligo di legge.</p> | <p>a,b- Da parte del docente di classe</p> <p>c- Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico</p> |
| <p>6. Violazione degli obblighi di correttezza verso il Capo d'Istituto, i docenti, il personale A.T.A., i compagni, chi per qualsiasi ragione sia in rapporto o in contatto con la scuola (insulto, turpiloquio, offesa al decoro e all'onore, spintoni, gesti offensivi, ecc...)</p> | <p>6. a - Ammonizione scritta sul registro di classe</p> <p>b – Nei casi più gravi convocazione IMMEDIATA ai genitori ed allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 15 giorni, con la possibilità di commutare totalmente o parzialmente la punizione con l'esecuzione di lavori o di attività socialmente utili a favore della comunità scolastica.</p> | <p>a- Da parte del docente di classe</p> <p>b- Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico e Consiglio d'Istituto.</p> |
| <p>7. Minaccia, ricatto, lesioni, percosse, danneggiamento di beni personali, furto e reati penalmente perseguibili</p> | <p>7. a – Ammonizione scritta sul registro</p> <p>b - convocazione genitori (mod.2)</p> <p>c – in caso di azione reiterata o di particolare gravità, convocazione IMMEDIATA ai genitori ed allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 15 giorni, con la possibilità di commutare totalmente o parzialmente la punizione con l'esecuzione di lavori o di attività socialmente utili a favore della comunità scolastica. Fatto salvo ogni obbligo di legge.</p> | <p>a,b- Da parte del docente di classe</p> <p>c- Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico e Consiglio d'Istituto.</p> |
| <p>8. Attentato alla sicurezza e alla incolumità personale, vandalismi, deturpamento, danneggiamento o distruzione della proprietà pubblica (strutture, arredi, macchine, materiale didattico e bibliografico, sussidi didattici ed in generale il patrimonio della scuola)</p> | <p>8. a – Ammonizione scritta sul registro</p> <p>b - in caso di azione reiterata o di particolare gravità, convocazione IMMEDIATA ai genitori ed allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 15 giorni, con la possibilità di commutare totalmente o parzialmente la punizione con l'esecuzione di lavori o di attività socialmente utili a favore della comunità scolastica. Fatto salvo ogni obbligo di legge.</p> | <p>a- Da parte del docente di classe</p> <p>b- Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico e Consiglio d'Istituto.</p> |

| | | |
|---|--|--|
| | <u>In tutti i casi il danno materiale deve essere risarcito</u> | |
| <p>9. Introduzione nell'edificio scolastico, negli ambienti di pertinenza o zone limitrofe alla scuola di sostanze stupefacenti o psicotrope, materiali, oggetti, pubblicazioni estranei all'attività didattica e pericolosi o dannosi</p> <ul style="list-style-type: none"> - nei casi in cui si ravvisano gli estremi del reato - sono considerate circostanze aggravanti lo spaccio e il tentativo di spaccio | <p>10. a - Ammonizione verbale e sequestro del materiale</p> <p>b - in caso di azione reiterata ammonizione scritta sul registro di classe e convocazione dei genitori (mod.2)</p> <p>c - in caso di azione reiterata e di particolare gravità convocazione IMMEDIATA ai genitori ed allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 15 giorni, con la possibilità di commutare totalmente o parzialmente la punizione con l'esecuzione di lavori o di attività socialmente utili a favore della comunità scolastica. Sequestro del materiale e segnalazione alla magistratura Fatto salvo ogni obbligo di legge.</p> | <p>a, b- Da parte del docente di classe</p> <p>c - Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico e Consiglio d'Istituto.</p> |
| <p>10. Uso indebito del cellulare o altri terminali di trasmissione, registrazione e videoregistrazione all'interno dell'Istituto.</p> | <p>10 a – ammonizione verbale</p> <p>b - in caso di azione reiterata, il terminale viene preso momentaneamente in consegna dal docente ed affidato al personale di segreteria che lo riporrà in cassaforte. Convocazione IMMEDIATA della famiglia per la restituzione del terminale preso in consegna.</p> | <p>a,b - Da parte del docente di classe</p> |
| <p>11. Ogni altra violazione di disposizioni regolamentari.</p> | <p>10. a - Ammonizione verbale</p> <p>b - Ammonizione scritta sul registro di classe</p> <p>c - Allontanamento dalla comunità scolastica per non più di 5 giorni</p> | <p>a, b- Da parte del docente di classe</p> <p>c- Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico</p> |

IMPUGNAZIONI

Contro la sanzione di sospensione dalle attività da 1 a 15 giorni con allontanamento dalla comunità scolastica è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno coinvolto, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare, ad un Organismo composto da:

- Dirigente Scolastico (presidente)
- un rappresentante dei docenti
- due rappresentanti dei genitori.

Tale organo decide entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso. Qualora non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Tale organo decadrà con il decadere del Consiglio di Istituto.

Le deliberazioni dell'organo di garanzia dovranno essere assunte a maggioranza (l'eventuale astensione non influisce sul conteggio dei voti; in caso di parità la sanzione è confermata) e alla presenza di tutti i suoi membri.

I rappresentanti dei docenti e dei genitori non dovranno essere membri del Consiglio di Istituto. I rappresentanti dei genitori saranno individuati contestualmente all'elezione del Consiglio di Istituto o, in via transitoria, dei loro rappresentanti nei consigli di classe sulla base di una lista di candidati che avranno precedentemente espresso la propria disponibilità. I requisiti per la candidatura saranno gli stessi previsti per l'elezione del Consiglio di Istituto.

Il rappresentante dei docenti sarà eletto dal Collegio dei Docenti.

Nel caso i primi degli eletti perdessero il requisito all'elezione verranno surrogati dal candidato, immediatamente successivo per numero di preferenze ricevute.

In caso di incompatibilità (il docente o il genitore debbono deliberare in merito a una sanzione comminata ad un proprio figlio o alunno) o di temporanea indisponibilità verrà chiamato a far parte dell'organo di garanzia, limitatamente al caso, il genitore o il docente, immediatamente successivi per numero di preferenze.

In attesa dell'elezione, faranno parte dell'organo i membri previsti dal Regolamento previgente.

ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

La competenza a decidere sui reclami contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nei regolamenti d'Istituto, è specificatamente attribuita alla competenza del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Il termine per la proposizione del reclamo è di quindici giorni, decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito.

La decisione è subordinata al parere vincolante di un Organo di Garanzia Regionale di nuova istituzione che dura in carica due anni scolastici. Detto organo, presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato, è composto di norma da : tre genitori, tre docenti, designati nell'ambito della Comunità scolastica regionale. Per quanto riguarda la designazione dei genitori, nel rispetto dell'autonoma decisione di ciascun Ufficio Scolastico Regionale, essa, dovrebbe avvenire nell'ambito dei rappresentanti del Forum Regionale delle Associazioni dei genitori.

L'Organo di Garanzia Regionale, dopo avere verificato la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, procederà all'istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di

memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. Non è consentita, in ogni caso, l'audizione orale del ricorrente o di altri controinteressati.

Il termine perentorio, entro il quale l'Organo di Garanzia Regionale deve esprimere il proprio parere, è di trenta giorni. Qualora entro tale termine l'organo di garanzia non abbia comunicato il parere, o rappresentato esigenze istruttorie, per cui il termine è sospeso per un periodo massimo di 15 giorni e per una sola volta (art. 16-comma 4 della legge 7/8/1990, n° 241), il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dal parere

1. NORME DI COMPORTAMENTO E DI SICUREZZA DURANTE LE VISITE DI ISTRUZIONE

Le visite e i viaggi di istruzione non hanno finalità meramente ricreative, ma costituiscono iniziative complementari delle attività della scuola al fine della formazione generale e culturale; pertanto i partecipanti sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento per la salvaguardia della propria ed altrui sicurezza:

In autobus

- si sta seduti al proprio posto, infatti se si rimanesse alzati una brusca manovra potrebbe far perdere l'equilibrio e causare brutte cadute
- non si mangia né si beve, infatti un'improvvisa frenata potrebbe causare l'ingestione di liquidi e/o solidi nelle vie aeree con conseguenti problemi sanitari
- si conversa senza far confusione, altrimenti si distrae il conducente e lo si distoglie dalla guida

Nel trasferirsi da un luogo all'altro

- si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive dell'insegnante o della guida, infatti allontanandosi o non seguendo le istruzioni date ci si mette in condizione di pericolo
- non si toccano né si fotografano oggetti e/o dipinti esposti in mostra senza averne il permesso, infatti potrebbero venir facilmente danneggiati

Se la visita dura più di un giorno

- Alle 23 ci si ritira nelle proprie camere per riposarsi: è essenziale dormire per un congruo numero di ore al fine di affrontare con attenzione e vigilanza la giornata seguente

La buona educazione nei rapporti con le altre persone non è materia di sicurezza, ma rende più piacevole la vita di tutti.

Queste norme sono adottate nell'esclusivo interesse della tutela dell'integrità fisica degli allievi. Il proprio comportamento non deve disturbare gli altri studenti e gli insegnanti: tutti i ragazzi hanno diritto di beneficiare pienamente della visita d'istruzione

Qualora non vengano rispettate una o più norme, dopo un primo richiamo verbale, si procederà ad informare tempestivamente la famiglia e ad applicare le disposizioni del presente regolamento di disciplina.